

SoftMine

La **libera rivendita tra privati di licenze software usate** è stata legalizzata tramite la sentenza **C-128/11**, emanata dalla Corte di Giustizia della UE (CGUE) del 3 Luglio 2012: il diritto esclusivo di distribuzione della copia di un programma coperta da licenza si esaurisce con la prima vendita, anche tramite intermediari, nel territorio comunitario europeo. Ogni successivo acquirente costituisce un **legittimo acquirente**.



**Corte di Giustizia della Unione Europea:
Sentenza C-128/11 del 3 Luglio 2012**

Liceità del SW Usato acquistato nella CE

Vendor obbligati a riconoscere legittime le licenze usate

Trasferimento di tutti i diritti per licenze perpetue

Nullità di ogni condizione contrattuale in contrasto

Retroattività della sentenza fino alla direttiva 91/250



**Corte d'Appello di Francoforte sul Meno (DE):
Sentenza AZ11 U68/11 del 12 Dicembre 2012**

Scindibilità alla rivendita delle Licenze Volume (lotti)

La corte ha precisato che le licenze oggetto della sentenza, quindi rivendibili, sono quelle che forniscono all'acquirente un diritto di utilizzare la copia **senza limitazioni di durata** a fronte di un **corrispettivo determinato**.

Per i giudici europei solo la **cancellazione** o la **procurata inutilizzabilità** della copia originaria del software soggetto a cessione è in grado di garantire effettività al principio dell'esaurimento, lasciando all'autore il **diritto di riproduzione**.

Si applica inoltre il **concetto di territorialità**, ovvero si applica la legislazione sotto cui è stata effettuata la prima vendita.

Esaurito il diritto esclusivo di distribuzione al momento della prima vendita, l'autore del programma **non può opporsi alla rivendita**. L'esaurimento si estende anche alla **copia del programma venduta, corretta ed aggiornata**: le funzionalità corrette, modificate o aggiunte tramite il contratto di manutenzione costituiscono parte integrante della copia trasferita.



**Condizioni
Per
la Idoneità
Alla
Rivendita
di una
Licenza**



**Prima vendita nella
Comunità Europea da/per
conto del Vendor**



**Licenza a tempo illimitato
dietro pagamento
di un prezzo unico**



**Cedente deve
cancellare ogni
copia in possesso**

Settore IT in ITALIA	2017	2018	2019	18/17	19/18
Mercato totale (milioni €)	22.455	22.811	23.334	1.6 %	2.3 %
• Hardware	5.699	5.622	5.702	-1.4 %	1.4 %
• Software	5.958	6.241	6.551	4.7 %	5.0 %
• Servizi IT	10.798	10.948	11.082	1.4 %	1.2 %

Fonte. Assintel Report 2019

In Italia la spesa per il settore IT continua a crescere e a richiedere sempre più risorse alle imprese che desiderano rimanere competitive: il mercato dell'Information Technology (IT), rappresentato da Hardware, Software e Servizi IT presenta **un trend della spesa in crescita** pari a +1,6% nel 2018 sul 2017, per il 2019 viene prevista un'accelerazione che porterà la spesa totale a i 23,3 miliardi di euro, con una crescita del +2,3% ed una conseguente pressione sui budget IT.

Valore a fine vita del Software



Diviene possibile una revisione del valore contabile del cespite.
A fine ammortamento possibilità di estrarre valore dalle immobilizzazioni in Software.

Ottimizzazione del Life-Cycle del SW



Indipendenza rispetto alle versioni commercializzate dai vendor e tempistiche di adozione in linea con le esigenze aziendali.
Aggiornamento prodotti meno costoso.

Riduzione della pressione su Budget



Efficienza su acquisti e recupero risorse da cessioni.
Aumento della flessibilità anche per far fronte a esigenze impreviste. Minore pressione sui budget IT.

Il **nuovo life-cycle delle licenze software** permette una maggiore libertà nella gestione delle proprie risorse, ottimizzando anche le finanze necessarie a coprire le esigenze infrastrutturali aziendali: a fine vita utile una licenza software permette di **recuperare risorse finanziarie** attraverso la rivendita; invece in caso di acquisto di licenze usate è possibile conseguire un **forte risparmio** rispetto ai prodotti da catalogo, permettendo anche l'accesso a pari costo di predizioni di gamma più alta.

Le risorse così liberate permettono così alle aziende **l'accesso a servizi e progetti prima impossibili** per le restrizioni imposte durante la definizione dei budget per i dipartimenti IT.

Rivolgersi a **SoftMine**

permette di ricevere **assistenza, sia legale che operativa e commerciale**, garantendo il pieno rispetto delle indicazioni della sentenza C128/11.

Trasparenza: deve essere sempre indicata esattamente l'origine delle licenze, provando nel contempo l'esaurimento del diritto di distribuzione.

Chiarezza: ogni aspetto deve essere affrontato in maniera esauriente, con i giusti riferimenti alla sentenza della Corte di Giustizia della UE.

Supporto: ogni operazione deve essere eseguita in modo da svolgere i trasferimenti dei diritti d'uso a regola d'arte. Il confronto deve essere costruttivo ed esaustivo.